

**Ringraziando Luigi Cerri, e ricordando che la SCL ottenne dal ministro Ronchi (governo Prodi) il permesso di "rimodellare" la discarica di Bulera□ ben venti anni fa, nel 1997, oggi MD ribadisce: chiudere la discarica, la val di Cecina ha già pagato troppo in termini ambientali.
Dal sito qui news volterra
Bulera, "Pochi controlli e qualche ricatto"**

Un ex dipendente accusa la Società Chimica di Larderello

Un ex dipendente della Società Chimica Larderello ne denuncia il "carattere ricattatorio" e sulla discarica accusa le istituzioni di miopia

POMARANCE — "Sulla questione **discarica** sia il **Pd** che **Insieme per cambiare** si sono vicendevolmente alternati nell'utilizzare la discarica come argomento nelle varie **campagne elettorali**, salvo poi assecondare la **Sci** nelle sue continue richieste ma senza verificare se le **promesse** fatte (nuovi investimenti, sistemazione degli impianti ecc) andavano a buon fine".

Luigi Cerri, ex dipendente della **Società Chimica Larderello** (Sci) ed ex consigliere comunale di Rifondazione Comunista, parla della discarica di Bulera. Lo fa dopo l'annuncio di un **gruppo di cittadini** intenti a **raccogliere firme** per chiedere alla Regione Toscana e all'Amministrazione locale che **non** venga concessa l'autorizzazione alla **Sci**

di prorogare, oltre i livelli a suo tempo stabiliti, il
conferimento di rifiuti
nel sito di Bulera.

Per Cerri il pericolo è che **la fabbrica tolga le tende** una volta che il sito abbia cessato d'essere produttivo. Non solo. L'ex consigliere pone l'accento sulla necessità d'informare i cittadini su ciò che prevede la

riprofilatur
della

a
discarica, i tempi e le opere previste per la realizzazione e far conoscere, con
una relazione pubblica da parte di Arpat
, quale sia il soggetto incaricato dall'Amministrazione comunale ai
controlli
dei conferimenti, le attività e
condizioni di sicurezza
della discarica stessa.

"Vorrei ricordare che quando sette anni fa **Insieme per Cambiare** si insediò al governo di Pomarance - puntualizza Cerri - pensò bene di chiedere alla Scl un

contributo economico
sulle quantità di rifiuti conferiti, proposta alla quale in qualità di consigliere Comunale mi
opposi

perché avrebbe in qualche modo

sollecitato appetiti

e non solo, avrebbe aperto alla

disponibilità di risorse

(oltre quelle già sostanziose provenienti della Geotermia) per tutta una serie di iniziative che, anche ad oggi, sinceramente credo meriterebbero una selezione più attenta e mirata".

Cerri se la prende direttamente anche con la società chimica, accusando le istituzioni di **miopia**
: "Quello che ai nostri amministratori a tutti i livelli sfugge è il

carattere ricattatorio

con il quale la Scl pretende di essere

assecondata

, senza verificare con la dovuta attenzione sia

il rispetto degli accordi relativi alla situazione impiantistica

, sia gli aspetti di sicurezza ambientale e di rispetto per il

personale occupato

che, cosa non secondaria, risulta essere

continuamente vessato

e trattato non come persone ma semplicemente come subordinati da

punire

e

impaurire

ricorrendo continuamente ad

ammonizioni

e

sospensioni

in una assenza preoccupante del

sindacato

".

"In questa situazione - conclude l'ex dipendente della Scl - diventa sempre più realistica l'ipotesi che finché la **gallina** (la discarica) sarà in grado di fare **quattro uova** si può stare tranquilli, ma una volta ottenuto il **mas**

simo possibile

, sarà abbastanza facile prevedere quello che molte altre fabbriche hanno già fatto:

lasciare il pollaio e migrare per altri lidi

. Se poi si aggiunge che la Scl è già proprietaria di una

fabbrica

simile a quella di Larderello in

Argentina

le preoccupazioni non sono campate in aria".

- [Trenta nuove assunzioni alla Chimica Larderello](#)
- ["Non accetteremo rifiuti pericolosi"](#)
- [Venti posti per creare concimi per tutto il mondo](#)